(Atti adottati a norma del titolo V del trattato sull'Unione europea)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO

del 29 luglio 1999

relativa al contributo dell'Unione europea alla promozione della rapida entrata in vigore del trattato sul divieto totale di sperimentazione nucleare (CTBT)

(1999/533/PESC)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 15,

CONSIDERANDO che nelle risoluzioni 50/245 del 10 settembre 1996 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha esortato tutti gli Stati a firmare il CTBT e a diventare quindi parti dello stesso quanto prima,

RAMMENTANDO la disposizione dell'articolo XIV.2 del trattato secondo cui una conferenza va convocata, su richiesta della maggioranza degli Stati che hanno proceduto alla ratifica, per esaminare in che misura sia stata soddisfatta la prescrizione di cui al paragrafo 1 di detto articolo e per valutare e decidere mediante consenso quali provvedimenti coerenti con il diritto internazionale possano essere adottati per accelerare il processo di ratifica al fine di agevolare la rapida entrata in vigore del trattato,

HA ADOTTATO LA SEGUENTE POSIZIONE COMUNE:

Articolo 1

Obiettivo della presente posizione comune è contribuire alla rapida entrata in vigore del trattato sul divieto totale di sperimentazione nucleare (CTBT) compiendo un passo importante verso la promozione della non proliferazione e del disarmo nucleari, che contribuiscono alla fiducia, alla stabilità e alla pace internazionali.

Articolo 2

L'Unione europea contribuisce in particolare all'esito positivo della prima conferenza da convocare a norma dell'articolo XIV del CTBT, prevista a Vienna per l'ottobre 1999 e volta a accelerare il processo di ratifica del CTBT al fine di agevolarne la rapida entrata in vigore.

A tal fine l'Unione europea appoggia

a) la convocazione della conferenza a livello politico,

b) la convocazione di successive conferenze come previsto all'articolo XIV del CTBT, fino all'entrata in vigore del CTBT,

c) la più ampia partecipazione degli Stati che hanno ratificato o firmato i1 CTBT, nonché degli Stati che ancora non hanno firmato,

d) la presenza delle ONG alla conferenza,

e) provvedimenti coerenti con il diritto internazionale che possano essere adottati per accelerare il processo di ratifica e la rapida entrata in vigore del CTBT,

f) una dichiarazione finale della conferenza che dia il necessario sostegno politico agli sforzi volti a accelerare il processo di ratifica e la rapida entrata in vigore del CTBT,

g) l'individuazione delle possibilità di assistere i paesi nel processo interno di ratifica e applicazione, inclusi gli scambi di informazioni sull'istituzione di autorità nazionali e le disposizioni di applicazione.

Articolo 3

L'Unione europea continua a sostenere gli sforzi della commissione preparatoria dell'organizzazione del CTBT volti ad istituire il regime di verifica del trattato in modo tempestivo ed efficace e in base al trattato stesso.

Articolo 4

L'Unione europea incoraggia tutti gli Stati che non l'abbiano ancora fatto a firmare e ratificare il CTBT senza indugio, in particolare quelli che figurano nell'elenco dei 44 Stati la cui ratifica è necessaria per l'entrata in vigore del CTBT.

Articolo 5

Il Consiglio riesaminerà l'attuazione della presente posizione comune per valutare eventuali altre iniziative da intraprendere al fine di agevolare la rapida entrata in vigore del CTBT.

Articolo 6

La presente posizione comune entra in vigore alla data dell'adozione.

Articolo 7

La presente posizione comune è pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

Fatto a Bruxelles, il 29 luglio 1999.

Per il Consiglio
Il Presidente
S. HASSI